ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I - Num. 182
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

MARTEDÌ
MERCOLEDÌ
12-13 Novembre 1946
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via Santa Teresa 7, tel. 43-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 10. Annunci finanziari e legali L. 20. Necrologie L. 50. Echi di cronaca e Sportivi L. 350 la linea. Pubblicità economica: vedere tariffe speciali rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 3/1360): Italia: anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000; Estero: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

De Gasperi pronto a formare un Governo di centro-sinistra

Un autorevole portavoce della Democrazia Cristiana ne ha dato stamane l'annuncio al corrispondente romano della United Press - Trattative già in corso con gli esponenti di tutti i partiti del centro e di sinistra, esclusi i comunisti

ROMA, martedì sera.

In vista di un eventuale rimpasto continua intenso il lavoro dei corridoi: l'on. Pacciardi è partito per Napoli e, a quanto si dice, sarebbe latore di proposte di un allargamento ministeriale con l'inclusione delle forze di centro sinistra, mentre i liberali prendono posizione sempre più aperta contro il « totalitarismo dei partiti di sinistra », come risulta da una dichiarazione votata dalla direz'one del partito, nella quale si chiede che la misura di tutti i cittadini sorregga l'azione dello Stato e dia al Governo la forza di imporre il rispetto della legge.

Il corrispondente da Roma dell'« United Press » radiotelegrafa che un autorevole portavoce del partito democristiano gli ha confermato oggi che l'on. De Gasperi è disposto ad allargare la base del Governo ed ha già fatto passi nel senso di comprendere nella formazione governativa elementi dei partiti di centro e di sinistra, ad esclusione dei comunisti.

Commenti assai animati ha suscitato il discorso pronunciato dal presidente del Consiglio al Congresso del suo partito, discorso che viene riassunto nei seguenti quattro punti:

1) Grano e carbone sono condizioni imprescindibili per la vita del paese e per qualsiasi governo di qualsiasi colore; 2) Bisogna, per ottenere grano e carbone, dare all'estero garanzie di stabilità, di fiducia e di collaborazione; 3) La libertà bisogna saperla difendere contro chiunque attenti ad essa e contro ogni residuo avventurismo. Bisogna che la difendano anche i popoli, bisogna che la difendano anche i ceti medi; 4) Non si attenda che discordini di piazza o preannunzi rivoluzionari le facciano disertare dal suo posto.

L'impostazione predominante del discorso era rivolta contro la politica di estrema sinistra, con una lunga confutazione della recente risoluzione votata dal Comitato centrale del partito comunista.

De Gasperi ha denunciato l'esistenza di un piano interno ed internazionale di conquista del potere in forma violenta ed ha preso l'impegno di far fronte ad esso per salvare la libertà e la democrazia.

Il forte discorso di De Gasperi non poteva non suscitare la più violenta reazione da parte dei comunisti e dei socialisti nenniani.

I primi definiscono il Presidente come « l'austro-americano De Gasperi », insistendo nella loro accusa di asservimento alla politica degli Stati Uniti; e alle parole del *leader* democristiano contrappongono quelle pronunciate da Togliatti a Milano, secondo il quale « la democrazia conquistata combattendo si deve difendere, se occorre, anche combattendo ».

Nenni definisce « settario » il linguaggio del presidente del Consiglio. Al leader fusionista non piace in particolare l'affermazione di De Gasperi che egli non si lascerà intimidire dalle manifestazioni di piazza e la paragona ad analoga affermazione fatta a suo tempo da Facta.

Nenni si preoccupa poi dell'eventualità che De Gasperi sostituisca i voti di Selvaggi, Patrissi e dei MIS con quelli dei repubblicani e dei socialisti saragatiani, sostenendo che neppure in questo caso il Governo potrebbe rifare l'unità morale del paese e ricondurre i ceti, le classi a quel minimo di fiducia nello Stato che condiziona la reciproca tolleranza.

Nenni non vede la possibilità di distensioni, all'infuori di un ritorno al governo del suo partito e dei comunisti.

Come Nenni concilii queste parole — si osserva negli ambienti governativi — con i suoi sforzi per realizzare una intesa con i partiti di centro sinistra è assai difficile comprendere; senza è difficile capire, secondo quanto si rilevava stamane a Montecitorio, come il partito comunista, il quale ogni giorno attacca, tacciandoli di traditori, i socialisti francesi, possa supporre che partiti italiani che si sentono assai affini al socialismo di Blum e di Ramadier e al laburismo inglese possano indurisi a partecipare a quei blocchi che la nuova politica di Togliatti considera come fondamentali per la futura battaglia elettorale.

Neppure nel caso ipotetico che intorno al Governo si stringessero tutti i settori della Costituente, ad eccezione dei due partiti dell'estrema, egli considererebbe sufficientemente rappresentativo il governo e quindi le agitazioni non cesserebbero.

« L'on. De Gasperi — dice — si inganna se crede di poter girare le difficoltà appuntando sul suo abito nero, accanto al bianco fiore dell'Azione Cattolica, un garofano rosso o rosa: può essere polvere negli occhi per i circoli americani di Wall Street, interessati ad un allargamento che sostanzialmente lasci invariata la direzione conservatrice della politica interna, estera ed economico-sociale ».

« Oklahoma »: americano il nome del modello, di stoffa inglese l'abito, australiana l'indossatrice.

LA RADIO IN BOCCA

Ascolteremo un giorno musiche, commedie e discorsi attraverso i denti

Ipotesi d'un clinico e d'un tecnico

Donald Carey ha una radio in bocca: così informano da Hollywood. La notizia precisava che, ritornando dal dentista, l'attore aveva sentito provenire dalla bocca « un'intera trasmissione radio accompagnata da una specie di vibrazione che gli faceva solletico ».

La notizia sembra paradossale e certo sarà stata accolta con incredulità. « Ci sono più cose in terra e in cielo che mai sogniate la tua filosofia », diceva Amleto. Quante cose sulla terra e in cielo si sono scoperte da allora. Forse un giorno sarà cosa normale ascoltare musiche, commedie e discorsi attraverso i denti.

Per mettere a punto l'episodio dell'attore americano ci siamo rivolti al prof. Roccia, direttore della clinica odontoiatrica di Torino e docente all'università. Naturalmente egli giustifica il fatto da un punto di vista medico, e cioè come un prodotto di alcuni fenomeni elettrochimici già constatati e noti ai dentisti, e altri di origine psichica.

« Accade talvolta che tra due denti antagonisti, otturati con metalli a diverso potenziale elettrico, il determinino scariche elettriche accompagnate da vive sensazioni dolorose a carattere trafittico, nevralgico. Nella bocca umida di saliva si crea così una minuscola pila. Molte forme di persistente dolore ai denti che insorgono dopo otturazioni metalliche così come alcune forme oscure di quella grave malattia che si chiama "nevralgia del trigemino" ripetono appunto una tale origine. In questi casi basta sostituire un'appropriata otturazione e con i fenomeni elettrici anche la forma nevralgica sparisce ».

Così dunque, professore, ci spiega le vibrazioni e il solletico avvertiti da Donald Carey dopo la seduta dentistica. Ma la trasmissione radio?

« Qui entriamo nel più vasto e indeterminato campo dei fenomeni psichici. Certo può accadere che in un soggetto psicopatico le sconosciute vibrazioni avvertite in bocca abbiano dato origine alla sensazione allucinatoria di avere una radio in bocca; sensazione forse avvalorata dall'audizione di una vera radio lontana e nascosta. Secondo me non c'è altra spiegazione plausibile della straordinaria avventura di Donald Carey ».

Di diverso parere è l'ing. De Santis, un tecnico della radio.

« Il fenomeno è possibile purchè sia avvenuto nelle vicinanze di una stazione trasmittente. Ricordo benissimo un episodio che mi fu raccontato da un collega alcuni anni or sono di un guasto con cornice metallica appeso a un chiodo di diverso metallo attraverso il quale si poteva percepire debolissima la trasmissione di una vicina stazione. E un altro accenno al mio amico ing. Vaudetti direttore del laboratorio di costruzioni della R.A.I. di Torino il quale trovandosi durante certi lavori alla stazione trasmittente di Zara sotto l'antenna vicino alla presa di terra, sentì improvvisamente uscire dalle sedie una musica che poi seppe era stata trasmessa per radio. Esistono infatti dei minerali come la galena e altri metalli con la superficie ossidata (es. ossido di zinco) che hanno la proprietà di ridurre in linguaggio udibile, cioè intelligibile all'orecchio umano, le correnti ad alta frequenza quali quelle delle radio trasmittenti. Nel caso citato di Donald Carey, forse delle due capsule dentarie una era ossidata ed ha funzionato appunto da organo rettificatore ».

Donald Carey è un imbroglione o un precursore? Taivolta una cosa vale l'altra.

l. b.

Teste di andartes uccisi legate alle selle dei cavalli

Indignazione a Londra per la crudeltà dei governativi greci

Londra, martedì sera.

Lo « scandalo delle teste tagliate in Grecia » non accenna a diminuire. Come è noto, una ventina di giorni or sono, un'agenzia aveva diramato alcune fotografie di soldati governativi che inalberavano su lunghi bastoni le teste di capi partigiani. Il governo greco aveva detto che questo era l'uso delle sono di guerriglia, ma che il fatto non si sarebbe ripetuto più.

Pochi giorni orsono, un quotidiano londinese è ritornato, invece, sul triste argomento pubblicando una serie di fotografie in cui si vedevano cavalleggeri governativi greci che recavano teste mozzate di guerriglieri attaccate alle selle dei cavalli. La reazione dell'opinione pubblica è stata ancor più violenta. Ieri il sottosegretario per gli affari esteri, Mawhew, ha fatto alla Camera dei Comuni una [illegible] e punto ufficiale. Dopo aver sottolineato che il Governo britannico condanna questo atroce atto egli ha annunziato che in seguito a passi fatti dall'ambasciatore inglese ad Atene le autorità greche hanno ripetuto gli ordini che vietano di esporre in pubblico teste umane mozzate.

La guerriglia greca ha avuto in questi giorni nuova fase di recrudescenza.

A Monte Grammos, gli andartes per la prima volta hanno perfino fatto uso dell'artiglieria. Da uno dei proiettili così esplosi è stato accertato trattarsi di materiale bellico di fabbricazione italiana.

Probabilmente si tratta di esplosivi catturati dai partigiani dopo l'8 settembre '43 o [illegible] dagli alleati.

Tsaldaris ha annunziato ad Atene la formazione di uno Stato Maggiore misto greco-americano per dirigere le operazioni contro i guerriglieri.

Piccioni, segretario della D. C.

Rivelazioni dell'"Aurore,,

Reynaud pone condizioni: mani libere e presa di contatto con i degollisti

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Il nuovo Governo francese prende forma a poco a poco e già la lista dei ministrabili circola negli ambienti politici. L'*Aurore* la pubblica stamane: una lista che conferma le previsioni da noi formulate ieri circa l'adesione di Blum e Reynaud. Essa reca infatti: presidente del Consiglio: Ramadier; vice-presidenti: Léon Blum e Reynaud; economia nazionale e giustizia: Badie; Affari Esteri: Bidault; Finanze: Schumann; Interni: René Meyer, appure Le Troquer; Industria: Robert Lacoste; Guerra: Teitgen; Lavori pubblici e sicurezza sociale: Daniel Mayer; Educazione nazionale: Naegelen; Agricoltura: Queuille; Lavori pubblici: Mock; Ricostruzione: Roclore; Commercio: Rollin; Colonie: René Pleven; Poste e telegrafi: Thomas.

Ramadier, come si vede, verrebbe riconfermato, ma è questo uno degli scogli principali oltre a quello del programma.

I socialisti non vogliono lasciare ad altri la direzione della « terza forza », affermando che sarebbe stato perfettamente inutile altrimenti resistere da due mesi ai due estremi comunista e degollista; così se Blum non accettasse la direzione del Governo, avanzerano ancora Ramadier. Reynaud però, che non chiede nessuna partecipazione e si trova nelle condizioni di poter esigere perchè senza di lui non vi sarà maggioranza di 310 voti, necessaria a dare sicurezza al Governo, non intende stare sotto nessuno. Vuole avere le mani libere, praticare una politica economica che è proprio all'opposto di quella preconizzata dal Congresso socialista di Lione. Soprattutto, egli ha posto come esigenza che non si perdano i contatti con il degollista Rassemblement du Peuple Français. Egli avrebbe dichiarato che bisognerà prima o poi tener conto del voto espresso nelle recenti elezioni amministrative.

E' evidente che le divergenze in merito sono assai gravi fra i ministri di domani. Così si svolgono parallelamente tre consultazioni diverse. Ramadier, Blum e Reynaud si intrattengono con i loro collaboratori futuri, mentre al di sopra di tutti il Presidente della Repubblica cerca di conciliare le tendenze.

I negoziati continuano a ritmo accelerato. Oggi Reynaud riceverà Blum e il signor Lecour capo del gruppo parlamentare democristiano.

La situazione impone di far presto. Una nuova e violentissima ondata di scioperi si è abbattuta sulla Francia e i sindacati controllati dai comunisti annunciano per stasera decisioni di « mobilitazione » e di « lotta ». Lo sciopero totale è stato proclamato stamane negli stabilimenti Renault.

La discussione odierna alla assemblea nazionale sui fatti di Marsiglia e forse la minaccia che pesa sui leaders comunisti Thorez e Cachin a cui il Prefetto di Polizia, vorrebbe fosse tolta l'immunità parlamentare (tuttavia nessuna domanda ufficiale è stata presentata in tal senso alla Camera) possono far precipitare gli avvenimenti.

m.

Sciopera il boia si ferma la ghigliottina

Nove condannati in Francia attendono la soluzione di questo contrasto salariale

Parigi, martedì sera.

(M.). La ghigliottina è ferma: il signor Desfourneaux, boia, ha deciso di fare sciopero. Il ministro della giustizia moltiplica i suoi passi presso quello delle finanze per ottenere che il boia abbia soddisfazione e ha intanto preparato e inviato un rapporto di cinque pagine nel quale spiega le rivendicazioni del signor Desfourneaux. Questi chiede uno stipendio analogo a quello di un capo ufficio dell'amministrazione centrale e vari premi che potrebbero essere chiamati « premi di rendimento ». Intanto nove esecuzioni capitali sono in attesa che il boia voglia riprendere la propria attività.

Un'ondata di freddo scende dalla Siberia

Londra, martedì sera.

L'Europa del nord ha visto chiudersi oggi sotto la neve un lunghissimo periodo di siccità. La Svezia e l'Irlanda si trovano attualmente ad una violenta ondata di freddo che proviene dalla Siberia. La temperatura è scesa da otto a quindici gradi sottozero. Nevicate si registrano in tutta l'Europa del nord.

COLPO DI SCENA RIENTRATO A FROSINONE

Una lettera senza effetto e la pronta risposta di Niccolai

Nostro servizio particolare

Frosinone, martedì sera.

L'avv. Niccolai inizia: « Eccellenza... », ma l'on. Porzio interrompe improvvisamente e, chiesto il permesso, dice: « Nella scatola delle scarpe, dove sono state trovate varie lettere di Annetta Graziosi, ho frugato anch'io ieri e ne ho trovata una che vorrei subito alla Corte ».

Nell'aula passa improvvisamente un brivido da colpo di scena. Però tutto tramonta in un attimo perchè Niccolai, data una occhiata alla misteriosa nuova lettera, dice che si tratta di uno dei documenti soliti cui è devoluto il compito di affermare che Maria Cappa era una sensuale. Comunque, l'oratore di Parte Civile prega la difesa « di voler frugare bene una buona volta nella famosa scatola piena di mistero perchè finisca questo stillicidio di scoperte ».

Poi egli continua: « Se la difesa trova utile presentare Maria Cappa come bramosa, vogliosa, sensuale al cento per cento, noi accettiamo anche questo ritratto, ma vi diciamo che se volete inquadrare la povera morta in una cornice di vizio e di cinismo carnale, correte il pericolo che questi molti sapoti siano proprio quelli che si palesano contrari a Graziosi, giacchè, col cinismo e col vizio, non va mai d'accordo la sensibilità di quel rimorso che dovrebbe portare al suicidio della moglie dell'imputato ».

Niccolai passa quindi al capitolo stilide, che afferma tratterà solo come avvocato e intista asserendo che il novanta per cento di quella bivalenza delle perizie (bivalenza che è solo dovuta allo scrupolo degli scienziati che non giocano certo alle parole come gli avvocati) assicura che il contagio avvenga in periodo di gestazione e non è quindi legato alla presunta seduzione.

Le conclusioni di Tommasi e la deposizione di Nacciolì gli servono vantaggiosamente, anche senza scendere in particolari, a sostenere la sua tesi. Lo stesso rimprovero del prof. Meinari, che solo in un punto non consente col Tommasi (ma le statistiche lo contraddicono), lo aiuta in queste argomentazioni che egli suffraga anche facendo rilevare che se dobbiamo credere al contagio portato dal fantomatico seduttore, bisognerebbe pensare allo stesso tempo che per cinque o sei o dieci anni Maria Cappa non si accorse del suo male in quanto colpita da lue asintomatica e che essa avrebbe poi contagiato Arnaldo con un altro tipo di lue eccezionalmente sintomatica.

Ciò è anche possibile, ma è molto strano ed eccezionale, e rientra in tutta quella somma di stranezze e di eccezioni solo attraverso le quali è facile seguire i difensori nelle loro dichiarazioni di innocenza.

La seduta continua.

m. r.

Quanto costa la pace

Lo Stato Maggiore dell'O.N.U. è "un piccolo popolo felice,,

Nostro servizio particolare

Lake Success, martedì sera.

Esiste sulla terra un « felice piccolo popolo », così definito dal suo segretario, signor Tryve Lie. Questo « piccolo popolo » è lo stato maggiore dell'O.N.U., composto di 3.379 persone, delle quali 2815 lavorano al quartier generale di New-York (Lake-Success, Flushing-Meadow, segretariato) 520 a Ginevra (servizi economici e liquidazione della S.D.N.) e 44 nei sei uffici d'informazione di Parigi, Londra, Sciangai e Rio-de-Janeiro. La felicità del suddetto « piccolo popolo » non consiste soltanto nel prestare e nel garantire (in teoria) la pace del mondo ma soprattutto negli alti stipendi di cui godono i suoi membri.

L'ultimo bilancio della Società delle Nazioni, pubblicato nel 1938, si elevava a 1.300.000 sterline. L'O.N.U. spese nel 1947 5.375.000 sterline; e 8 milioni di sterline arriveranno le spese del 1947 e a 10 milioni quelle del 1948.

La maggior parte del bilancio riguarda il segretariato che comprende il Public Informations Department (1 milione 94.000 sterline), lo ufficio del segretariato generale (più di 64.000 sterline), i servizi generali (2.500.000 sterline) e i salari del personale, il cui ammontare si eleva ad oltre un milione e mezzo di sterline.

Il territorio Libero di Trieste — prima creazione internazionale dell'O.N.U. — costerà 37.500 sterline, tratte dalle 500.000 sterline destinate alle commissioni economiche ed amministrative all'estero. La Commissione Internazionale di Giustizia costa 175.000 sterline; essa non ha ottenuto nulla nell'incidente greco-albanese provocato dalle mine contro navi da guerra britanniche, ma sorvegliò efficacemente il plebiscito di Tenda e Briga « pour le rattachement à la France ».

Passando alle spese del personale dell'O.N.U. il suo segretario riceve un salario annuo di 8.000 sterline, ed altrettante come spese di rappresentanza. Gli otto aggiunti del segretario generale ricevono uno stipendio annuale di 3.250 sterline, più una gratificazione di 2.125 sterline (il tutto esente da tasse). Il direttore responsabile di un servizio riceve 2.750 sterline e un'indennità variabile da 750 a 3.500 sterline. Un interprete ha da 1.175 a 3.425 sterline. Un fattorino è retribuito con 480 sterline.

Dopo due anni di servizio, ogni impiegato, piccolo o grande, ha diritto a trascorrere un certo periodo di riposo nel suo paese natio. Che egli provenga da pochi chilometri di distanza o dagli antipodi, le spese di viaggio gli sono integralmente rimborsate. Se l'O.N.U. avrà lunga vita, è garantita una pensione di vecchiaia. I figli degli impiegati godono particolari benefici in fatto d'istruzione. Le cantine dell'O.N.U. danno un vitto ottimo e a prezzi minimi. Inoltre, secondo il signor Tryve Lie, ed anche secondo il nostro modesto parere, bisogna ritornare sul vecchio concetto della felicità. Se può esser felice l'uomo senza camicia, lo è molto di più chi ne ha di ricambio.

P. Reaad

L'attrice Gibson scomparve in una notte d'amore

Southampton, martedì sera.

Sulla misteriosa scomparsa dell'attrice ventunenne Gay Gibson da bordo di una nave inglese al largo della costa africana il 18 ottobre scorso, i sospetti erano caduti su un assistente di bordo, certo James Camb, trentenne, che veniva fermato. Oggi il giudice E. G. Robey ha affermato che l'imputato ha confessato di aver commesso l'omicidio. Camb, ha detto il giudice, ha deposto di essersi intrattenuto molto intimamente con la Gibson, ma che dopo alcuni minuti di manifestazioni amorose l'attrice non ha dato segni di vita. Contemporaneamente un sorvegliante della nave bussava alla cabina chiedendo se tutto era in ordine. Camb affermava che sì, e intimorito dal fatto di poter venire sorpreso nella cabina con la donna che egli ritenne morta, dopo qualche altro minuto di respirazione artificiale, la gettava in mare.

« Sono certo che ella era morta, perchè non sentivo più i battiti del cuore — ha affermato l'imputato —, ricordo solo che in quel momento avvertì una paura terribile e che ho guardato l'orologio. Erano le tre del mattino ».

Camb è sposato, con due bimbi, ed è rimasto enormemente impressionato dall'avventura. Il giudice ha proposto la condanna per omicidio, sostenendo che l'attrice Gibson è morta in seguito alle manifestazioni amorose dell'imputato o per annegamento dopo aver perso i sensi nella cabina, quando Camb la gettò in mare.

Un delitto?
Cadavere di una sconosciuta in una casa diroccata

Cuneo, martedì sera.

In una casa diroccata presso il fiume Po è stato rinvenuto il cadavere di una sconosciuta. Pare che si tratti di un feroce delitto. Le autorità, portatesi sul posto, hanno iniziato le indagini per la identificazione del morto e per scoprire le cause del decesso e l'eventuale assassino.

Gli amanti assassini di Vinadio

Si indaga sulla morte del bimbo della Pigaiio

Cuneo, martedì sera.

Dopo l'autopsia eseguita in questi giorni, all'ospedale di Demonte, sulla salma del contadino quarantaseienne Costanzo Pigaglio, della frazione Goletta di Vinadio, ucciso, nel paese di Airone, dall'amante della moglie, l'autorità giudiziaria ha concesso il « nulla osta » per il seppellimento del cadavere.

L'imputato d'assassinio Angelo Giudice e l'amante Anna Biancotto, ora vedova del Pigaglio, sono stati tradotti da Vinadio nelle carceri di Cuneo. Intorno all'orrendo delitto, si afferma che la Biancotto avesse già tentato in precedenza, per conto suo, di sopprimere il marito, cercando di avvelenarlo coi fargli ingerire piccole dosi di stricnina in una scatola di sardine, nella minestra o nel caffè. Subodorando il fatto, il marito aveva allora evitato la morte rifiutando il cibo, e si era servito poi dell'accaduto per separarsi dalla moglie.

La relazione del Giudice con la Biancotto si protraeva da alcuni anni, fra continui litigi di questa con il marito. Il Pigaglio li aveva colti in flagrante più di una volta, e pure testimone ne era stato il suo bimbo di quattro anni, deceduto alla fine dello scorso ottobre. Sulla fine del bimbo, corrono in paese molte ipotesi e molti dubbi che attendono di essere chiariti dall'istruttoria in corso.

Violenti incidenti nell'Università di Roma

Roma, martedì sera.

Il nuovo anno accademico all'Università ha avuto un inizio burrascoso. Era stata organizzata una manifestazione celebrativa della « giornata internazionale dello studente » alla quale sono intervenuti rappresentanti del Governo, del corpo diplomatico e il corpo accademico.

Fin dall'inizio della manifestazione elementi di sinistra hanno tentato di impedire che il Rettore Magnifico prendesse la parola. Sono cominciati così tafferugli tra gli estremisti e gli studenti presenti nell'aula, alcuni dei quali sono stati colpiti con corpi contundenti. Anche il segretario dell'Interfacoltà è stato percosso ed ha riportato contusioni al viso. E' accorsa infine la Celere che ha proceduto ad alcuni fermi.

Per la repressione delle attività neofasciste

La segreteria della C.G.I.L. dall'on. Terracini

Roma, martedì sera.

La segreteria della Confederazione del lavoro, si è recata stamane a Montecitorio dal presidente della Costituente on. Terracini, al quale ha rimesso un ordine del giorno concernente i provvedimenti per il consolidamento della Repubblica. La segreteria confederale ha richiesto a Terracini che sia rimessa all'ordine del giorno dell'assemblea la discussione dei quattro decreti concernenti appunto i suddetti provvedimenti. Uno di essi riguarda come è noto la repressione delle attività neofasciste e di quelle dirette alla restaurazione della monarchia.

L'on. Terracini ha dato assicurazioni e si prevede che di tali progetti di legge sarà iniziata la discussione il giorno seguente alla ripresa dei lavori parlamentari e cioè giovedì.

La madre dell'anarchico

Nostro servizio particolare

Reggio Emilia, martedì sera.

Piazza Fontanesi, abbiancata, rilevata da un lato, con le case grigie e umide, potrebbe far parte della « tenebrosa città di Pandistrazione » profetata da Bakunin. Proprio in una di queste case vivan un anarchico italiano prima del suo espatrio che non ebbe più ritorno. Sulle orme del figlio, da Bordeaux, è ora venuta ad abitare in una stanzuccia che guarda la piazza nebbiosa e desolata, la signora Adelaide Fochi, madre del prof. Camillo Berneri uno dei più autorevoli dell'anarchismo, animatore della resistenza antifranchista in Ispagna, assassinato a Barcellona nel 1937 durante la guerra civile.

La signora Adelaide ha ottantadue anni ma è una vecchietta magra e vispa che non intende, com'ella dice, passare le giornata con le mani sulle ginocchia. Dei vent'anni trascorsi in esilio, tra pericoli continui, le sono rimaste alcune abitudini e apprensioni: vivere in pochi metri quadrati fra il letto, il tavolo, la cucina economica e una finestra senza tendine per tener d'occhio la strada, nutrirsi sobriamente, attendere con ansia la posta, lavorare con l'uscio aperto. (E quel pensiero fisso della pensione di insegnante, da non perdere).

Sul comò, fra un tegame di minestra avanzata e un mazzo di fotografie, c'è una cassettina dove alla rinfusa i ricordi del figlio: un libro, qualche opuscolo, le lettere degli amici — Salvemini, Gobetti, i Rosselli, Jahier, Pancrazi — e certi biglietti scritti a matita: « Mi hanno condotto alla frontiera belga, «Non aspettatemi. Verrà qualcuno ad avvertirvi »: i segni di una breve, lunga esistenza, mantenuta sul filo dell'utopia più inedobriante e dell'amor materno più goloso.

I Berneri sono rimasti fedeli al loro consueto anche nell'attività politica: la vedova, riposatasi, dirige a Napoli, col secondo marito, una rivista libertaria; le due figlie, una a Londra e l'altra a Parigi, militano per la stessa fede.

In famiglia lei sola, l'ottuagenaria, se si esclude una certa spregiudicatezza d'idee, che le deriva dal padre e dai nonni garibaldini, dalla vita randagia e più dall'indole estrosa, non possiede una coscienza anarchica, nemmeno forse una coscienza politica. Essa è solo preoccupata di stendere prima di morire, con quello scrupolo di documentazione che ha assimilato dagli agitatori in esilio la biografia del figlio bello e trasognato, che le hanno ucciso quando stava per compiere i quarant'anni.

Quella vecchietta, che in gioventù compose favole e commedie per ragazzi, ora, nella staccata da cospiratrice, avara, come una qualsiasi nonna borghese, la fiaba del suo figliolo ucciso in piazza, come neppure, come la allevò, i suoi compiti di scuola, il suo amore per gli animali e gli avventurati, poi le lotte politiche, il carcere, l'esilio, e quando a Parigi gli medicava la sera le mani piagate dal lavoro di fabbro e di muratore, e quando, infine, ricevette il telegramma da Barcellona. Per lei, prima che un esule importante, un capo anarchico temuto, il figlio seguita ad essere semplicemente « Numino », il ragazzetto che la stupiva sempre per la finezza delle osservazioni.

Sono pagine ingenue e spigliate, scritte senza rancore, nemmeno per gli assassini. A proposito di quella morte, la vecchietta ha annotato nel suo manoscritto: « Non ho più accanto il mio bambino, oggi nessuno ha più bisogno di me ».

Accanto a sè, ella tiene adesso un ritratto e un libro del figlio, Pensieri e battaglie edito in Francia, una scelta della sua produzione, che è, a prescindere dal valore sociale e dall'assunto politico, una lieta sorpresa: la testimonianza di uno scrittore concettoso, colorito, ironico. Berneri durante il soggiorno parigino: « Abbiamo un caleidoscopio ricchissimo in noi; ma andiamo comprando occhi di bottiglia »; e prima di partir per la Spagna: « Cerco te, e sconosciuto fratello. Cerco te che mi sei solo... Tu verrai a scaldarti a questa poca brace, che ochieggia nel focolare che sta diventando freddo ».

Si proponeva, anche, di scrivere sull'esilio dove polemizzò con avversari e compagni, un libro introspettivo « un po' vendetta, un po' pietà, un po' filosofia »; ma la raffica della polizia di Barcellona gliela impedì, stroncandolo anzi giovine, nel maggio 1937.

Camillo Berneri

Senza vendetta e senza filosofia, ma con molta pietà, quel libro lo sta scrivendo, per Numino, sua madre: una povera vecchietta che, a quella poca brace rimasta sul focolare delle rivoluzioni, è capace di scaldarsi, tanto ardente è la fiamma che alla sa suscitare.

Giorgio Vecchietti

CRONACA CITTADINA

ARRESTATO STANOTTE CON IL NIPOTE DICIOTTENNE

La rapina in corso Montevecchio simulata dal gioielliere Valobra

Lasciata la cliente gettò il pacco dei preziosi al di là di una palizzata e gridò al soccorso
La settimana scorsa aveva simulato un'altra rapina a Milano per un valore di 4 milioni

Il gioielliere Ennio Valobra, figlio del proprietario della nota oreficeria di piazza San Carlo distrutta dai bombardamenti aerei, è stato arrestato dalla Squadra Mobile per simulazione di reato.

Di lui e del suo drammatico racconto hanno parlato i giornali di stamane. In corso Montevecchio, alle 19,30 di ieri, egli sarebbe stato aggredito, percosso, abbandonato semisvenuto sulla via, derubato del cappotto, della giacca e di gioielli per circa due milioni.

La Celere e gli agenti della Squadra Mobile furono subito in allarme per individuare e arrestare i rapinatori. Il Valobra intanto si recò in Questura, prima ancora di raggiungere la sua abitazione di via Po 45. Piangeva sulla sua rovina e si lamentava di forti dolori al ginocchio destro e al capo, dove, diceva, l'avevano colpito con il calcio della pistola. Accompagnando le parole con disolati gesti delle braccia, raccontava di aver visto sbucare dall'ombra alcuni individui armati e non aveva potuto reagire. L'avevano spogliato di tutto, anche dell'orologio di metallo vile che aveva al polso.

E fece vedere al commissario il polso dolorante. Strano. Mancava l'orologio, ma al dito scintillava un magnifico brillante incastonato su un grosso anello d'oro.

— Che distratti i rapinatori: — disse il funzionario — non sanno mai portare a buon punto un colpo. Si ricorda il vecchio proverbio dei nostri nonni? Il diavolo fa la pentola, ma dimentica il coperchio!

Il rapinato rispose con un gemito di dolore. Il commissario continuò a parlare un po' ironico: — Scusi, mi vuol disegnare i gioielli che le sono stati rubati?

— Certo, subito — fu la pronta risposta, e difatti il gioielliere tratteggiò con mano ferma e sicura i modelli degli anelli e delle spille scomparsi.

— Anche questo è strano — continuò implacabile l'inquisitore — lei dopo una simile emozione e dopo tante botte ricevute è così calmo e preciso nel disegnare. Complimenti, commendator Valobra, complimenti.

«Non c'è di che. Grazie. E' il mestiere. Oh, il mio povero capo».

«Scusi, in che punto le duole? Deve essere stata una botta assai forte...».

«Oh, violenta, immagini... la mezzata di un bestia!».

Il Valobra portò la mano alla fronte mormorando:

«Guardi, qui vicino ai cervelletto. Ahi! ahi! Non tocchi per carità!».

Poco prima però il gioielliere aveva affermato scoprendo di aver ricevuto il colpo vicino alla tempia. Ci fu una pausa di silenzio. Ad un tratto la porta si aprì di botto: apparve nel vano il nipote del Valobra, Marco Cavallo, di diciotto anni. Rimase un po' interdetto, poi si buttò nelle braccia dello zio, ringraziando il cielo che non fosse accaduto nulla di peggio.

Infine si volse al Commissario, con tono drammatico:

— E' una vergogna. Siamo in un paese di delinquenti. Io vi imploro, vi supplico, vendicateci, arrestate i rapinatori, salvate le nostre gioie; siamo rovinati!».

«Stia tranquillo, sarà tutto fatto prima di mezzanotte. Le do la mia parola d'onore». A tali parole il giovane s'impressionò e balbettò: «Ma è difficile trovare l'oro: lo sa che si può anche fondere!». Quest'uscita non impressionò affatto i funzionari: il giovane fu mandato in un altro ufficio e trattenuto a disposizione della Squadra Mobile.

Lo zio rimase. Continuò lo interrogatorio sulla sua tremenda avventura. Spiegò che i gioielli erano in parte di una sua clientela da cui si era recato. La signora, — giovane, bella, abita in corso Montevecchio, venne invitata a presentarsi in Questura. Giunse in auto

«Povero commendatore, ho saputo tutto, pazienza per i gioielli. Ma lei... lei è la seconda rapina che patisce in pochi giorni...».

Il gioielliere dimenticò il male al ginocchio e balzò in piedi, rovesciando la sedia. Il funzionario lo tranquillizzò. Erano le 21,30: due ore dopo la denuncia della rapina! La donna replicò: «Che cosa ha? Mi dispiace davvero anche per Milano». E narrò che sabato scorso il Valobra si presentò a lei e le chiese un credito, affermando di essere stato rapinato di quattro milioni a Milano.

Non era vero e il Valobra lo ammise immediatamente e chiese scusa alla sua cliente. Quindi aggiunse: «Non avevo denari non ne ho neppure adesso e mi è capitato ancora questa disgrazia».

Il funzionario parlò anche lui: «Ecco è finito tutto, commendatore, lei ha simulato la rapina».

Uno scatto, un urlo: «Sono Valobra io, lei è un calunniatore». Si dimenò invano. Venne portato all'ospedale Maria Vittoria e il medico di servizio, constatò che lo pseudo ferito non presentava alcuna contusione.

Fu riaccompagnato in questura e si vide perduto. Non tardò a confessare.

Si era accordato con suo nipote per derubare la signora. Erano andati assieme in corso Montevecchio. Il nipote si nascose dietro una staccionata e attese il ritorno dello zio. Questi venne e gli diede il cappotto, la giacca e i gioielli. Quindi andò davanti allo stabile n. 55 e si mise a urlare con quanto fiato aveva in gola, simulando di essere stato aggredito. Il giovane Mario intanto abbandonava i vestiti in un prato e correva a nascondere i gioielli in casa sotto un armadio.

Anche Marx venne interrogato. Confessò subito. Accompagnò lui stesso gli agenti della Mobile a ricuperare i preziosi e i vestiti. Nella tasca della giacca sono state trovate lettere scritte da ottenti del Valobra per intimargli la restituzione di gioielli che gli avevano consegnati da tempo.

Zio e nipote sono stati entrambi arrestati.

c. n.

Al di là della staccionata il nipote aspettava. (F. Moisio)

Una salma intatta dopo quindici anni

Le spoglie di un professore salesiano allievo di Don Bosco

Una straordinaria scoperta è stata effettuata alcuni giorni or sono nel Cimitero del Verano a Roma, danneggiato dal terribile bombardamento aereo del luglio del '44. Molte tombe erano state colpite nel corso dell'incursione, tra cui numerose quelle dei salesiani: alcune casse erano state distrutte, altre disseppelite. Fra queste, una era stata privata dalle esplosioni della targhetta metallica recante il nominativo del defunto.

Circa una settimana fa, si volle tentare l'identificazione del cadavere e la cassa venne aperta. Tra l'attonito stupore degli astanti, anzichè uno scheletro, nella bara giaceva perfettamente conservata, la salma del salesiano prof. Sigismondo Pochini, morto circa quindici anni fa.

Il prof. Pochini, torinese, fu allievo di don Bosco nel corso dei suoi ginnasiali e divenne umanista di grande cultura e assai noto a Torino per i suoi studi storico-letterari e la sua infinita bontà d'animo. Fu prefetto all'ospizio del Sacro Cuore e successivamente direttore del collegio salesiano di Villa Sora a Frascati.

Insegnante per alcuni anni all'estero, aveva dimorato per lungo tempo in Svizzera, contribuendo alla buona relazioni di vicinato tra i due Paesi. Era stato anche grande amico di Bruno Buozzi e di Claudio Treves, tanto che il popolo lo aveva soprannominato il «prete socialista».

Il cadavere d'una vecchia trovato in un cortile

Alcuni inquilini dello stabile di via Carlo 20 rinvenivano stamane, verso le 7, il corpo d'una vecchietta distesa, immobile nella morte, sul selciato del cortile. La poveretta veniva subito identificata per la 70enne Paola Tundo, abitante nel caseggiato. Il medico legale — che si periava prontamente sul posto con gli agenti del commissariato S. Donato — ne constatava il decesso avvenuto almeno ore prima

La scomparsa di una notevole somma

Giovane studente di Susa morto per avvelenamento

I carabinieri di Susa stanno svolgendo una minuziosa inchiesta per ricercare i responsabili della morte del giovane Mario Costa di ventidue anni. Il poveretto, da due giorni privo di conoscenza in seguito ad una grave forma di avvelenamento era stato ricoverato all'ospedale del luogo, dove stamane alle 6 è deceduto senza che sia stato possibile il suo interrogatorio.

Il Costa apparteneva ad una nota e ricca famiglia di Susa. Egli veniva spesso a Torino per ragioni di studio. Sabato aveva trascorso il pomeriggio con una giovane di Rivoli, con cui si era fidanzato. La ragazza non è ancora stata interrogata dai carabinieri. Verso sera il Costa ritornava a Susa, ma prima di rincasare si soffermava per qualche tempo in un'osteria. Qui in compagnia di amici del luogo beveva vino, poi piuttosto emozionato si presentava in famiglia e, dicendo di non sentirsi bene, chiedeva di andare a letto. Nella notte veniva colto da dolori violentissimi alle viscere ed alla testa.

Al mattino i familiari lo trovavano agonizzante. Solo allora si accorgevano che dalle sue tasche mancava una somma notevole che egli aveva riscosso il giorno precedente. Ogni tentativo dei sanitari per strapparlo alla morte o richiamarlo in coscienza per chiarire il mistero è stato vano.

Per coprire la baldoria simula una rapina

Ieri mattina si presentava ai carabinieri di Claveno tale Raimondo Giovannino, del 1913, che asseriva di essere stato rapinato e malmenato da due sconosciuti, mentre stava tornando a casa. I carabinieri iniziavano le indagini del caso, e per prima cosa, frugando qualche elemento sospetto nel racconto del Giovannino, lo fermavano e lo sottoponevano a martellante interrogatorio.

Il Giovannino insisteva nella sua versione, poi cadeva in contraddizioni ed infine crollava di colpo: confessava così di aver simulato la rapina per coprire di fronte ai familiari le grosse spese incontrate in una notte di baldoria. Il fermo del Giovannino è stato mutato in arresto.

NEL GIRO DI UN SEMESTRE

Il dramma della Borsa

Cosa valevano in maggio e cosa valgono oggi i titoli azionari

La Borsa Valori di Torino, che divide con Genova il secondo posto in importanza dopo Milano, soffre come tutte le Borse italiane. Anzi, un tantino di più, perchè non ha casa. Sinistrata di guerra, essa è ospite del Circolo degli Artisti, che ne è ospitalissimo, e si muove in un ambiente dove respira appena. Il Governo aveva già stanziato 100 milioni per ricostruire la Borsa di Torino, ma ci fu di mezzo — se ha capito bene — una certa faccenda artistica, monumento nazionale, da tutelare, e la lunga discussione su questo tema fece sì che, scrollosi la muffa, fu salvata l'arte ma non i 100 milioni. E, cioè, questi servirebbero appena per cominciare i lavori.

Nella casa stretta, è pur sopravvenuta la bufera del tracollo. Nel maggio di quest'anno, i principali titoli azionari trattati a Torino valevano:

Fiat	L. 9000
Montecatini	» 3150
Rumianca	» 2024
Sip	» 3200

Oggi gli stessi titoli:

Fiat	L. 1007
Montecatini	» 400
Rumianca	» 207
Sip	» 900

Naturalmente bisogna tener conto che questi titoli sono stati annacquati dagli aumenti di capitali con diritti di opzione.

Ogni giorno sembra che la discesa abbia toccato il fondo, invece non è vero, onde la prima paura che generò un certo panico è diventata una specie di scoraggiamento, simile al collasso.

Nella sala del recinto ha contato 92 telefoni, ma ce n'è forse qualcuno di più. A maggio, ogni telefono aveva alle sue estremità gente in febbricosa-sultanticidi speculazione fino a città assai lontane, e emigari compagne. Adesso è molto se tribuna non decina alle volte. Alle radici del marasma stanno la paura, lo sfiducio, il disinteresse. Le restrizioni del credito, mentre costringono a vendere carta per poter disporre di altra carta (titoli in cambio di biglietti da mille), non circolano nella circolazione bancaria quel denaro che ogni azienda vuol disporre per sè. I singoli — se hanno denaro — preferiscono avvitolirsi alle banche, con interessi di emergenza, per non dire di usura, i contadini che si erano affacciati in Borsa con capitali notevoli, al primo colpo di vento si sono dati a fuga precipitosa.

— Infine — mi ha detto qualcuno — il Governo dovrebbe pure riflettere a quella tassa del 4 per cento sulla contrattazione dei titoli, istituita come freno quand'era il momento di frenare. Se il freno continua ad essere chiuso, la macchina si ferma. Eppure questa macchina, nel primo semestre del 1947, diede ben 82 miliardi all'industria italiana che li chiedeva.

S. S.

BORSA

Il mercato assume un tono nettamente migliore, confortato da una lieve distensione psicologica. Il miglioramento avviene in direttrice laci contrassegnate da un movimento nervoso ed iniziativa quasi esclusivamente locale. Diversi realizzi impedivano un progresso continuo durante tutta la giornata. Cominciano ad affiorare i valori di primo piano fanno registrare sostanziali progressi, mentre più contrastata è l'ascesa dei valori secondari. Debolì i titoli di Stato, sia Consolidati che Buoni del Tesoro. Dopo borsa assicurato molto più calma. Diritti: Ferrovie Mediterranee 315, Superga 120.

Mercato libero delle valute: sterlina neo 8025-8075; marengo 6525-6635; sterlina unitaria 1360-1400; dollaro carta 562-568; franco svizzero 141-137; franco francese 169-176.

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1875; New York 615,26; Svizzera 160.

Titoli	17	18	Titoli	17	18
Rend 02	72 25	72 25	Ambrosiana	112 —	112 —
Rend 3½	79 —	78 —	Cavigl.	1460	1530
» i. a.	79 —	78 —	Mobiliare	280 —	600 —
Rend 3½	70 25	69 40	Incet	300 —	335 —
» i. c.	70 75	69 50	Mcan.	1800	1800
Rend 5%	84 25	83 30	Finsid.	925 —	960 —
» i. c.	85 —	83 50	Ilva	215 —	230 —
Rend 5%	85 —	86 —	Ansaldi	345 —	353 —
» i. c.	85 —	86 —	Viscosa	8700	9250
Rend 3½	71 75	69 50	Gr.	3200	3700
» i. c.	71 50	70 —	Schiap.	625 —	645 —
» 5%	75 50	75 25	Anic	1590	1550
» i. c.	75 —	75 25	Rum.	207 —	225 —
Rim. 49	96 75	94 75	M. cont.	2075	2150
» 50	96 50	95 50	Montec.	400 —	431 —
» 5%	96 —	95 35	Tosch.	1000	964 —
» 51	95 80	95 —	Unica	567 50	570 —
» 51 4	95 75	95 75	Cart. It.	3300	3350
Ric. 48	98 90	98 90	Burgo	3200	3300
» 50	95 85	95 —	Fornit.	2900	2700
Fond.	290 —	288 —	Toro P.	1020	1070
Int 4½	455 —	455 —	N. A. I.	7500	7500
Edil 4½	495 —	500 —	Stella	100 —	110 —
Imm.	745 —	745 —	Valdor.	2700	2700
Edil	800 —	800 —	Mer. E	460 —	480 —
Tor.	400 —	400 —	Saffa	830 —	870 —
Pr. 33	330 —	340 —	Saroli	70 —	70 —
Pr. 37	330 —	340 —	Farmit.	475 —	470 —
B. Pack.	440 —	440 —	Siam	700 —	700 —
» 4%	445 —	444 —	Weat.	1100	1200
» 3,5%	391 —	391 —	Parsit.	600 —	590 —
Mig.	464 —	464 —	Cifarl.	480 —	500 —
» 4%	450 —	450 —	Fiat	980 —	1020 —
Nes.	410 —	410 —	Safta	1030	1057
A. Cen.	10.400	12.000	Lig. gn.	520 —	600 —
Mont.	2000	1925	Talm	6000	6500
Meri.	2100	2700	Burgo	6400	6400
Tor. H.	139 —	138 —	Cotoni.	1500	1500
Italgas	40 25	42 50	Piac.	900 —	870 —
Sip	900 —	900 —	Lanz.	3200	3300
Term.	310 —	325 —	Amiata	2500	2000
P. O. E.	250 —	250 —	Ass. P.	1100	1000
Gen.	250 —	300 —	Pirelli	750 —	750 —
Met.	3600	3700	Bast. S.	4350	4300
Gas.	700 —	700 —	Sfos.	3600	3600
Marcri	865 —	890 —	Risan.	7700	7700
Fiat.	1007	1100		—	—

MILANO, 18. — Assicurazioni generali 17.300; Fibre tessili 1850, Snia Viscosa 9250, Finsider 960, Montecatini 430, Ansaldo 370, Isotta 107, Fiat 1050, Nebiolo 590 Edison 2085, Sip 930, Terni 540, Linea 312, Romana Zucheri 920, Anic 1530, Safta 1030, Italgas 41,50, Rumianca 228, Burgo 3400, Pirelli Italiana 1840, Pirelli & C. 3400.

La sospensione dell'elettricità rimandata di un giorno

Alla Camera del Lavoro si sono riunite stamane la Commissioni Interne delle Aziende private dell'elettricità del Piemonte: Sip per l'intera regione, Ovest Ticino per la provincia di Novara e Val di Lanzo, Evel per il Verbanese, Dinamo per Borgomanero, P.c.e. per la provincia di Asti e di Cuneo, Scea per le Valle di Susa e la Cogne per Aosta. Confermata l'agitazione si è stabilito di non incrudire lo sciopero nella giornata di domani, giorno in cui si terrà una nuova assemblea per esaminare la situazione. E' probabile che ad un si otterranno notizie da Roma, il personale di queste aziende decida l'interruzione delle forniture di energia elettrica ai privati e alle industrie

Bollettino meteorologico

Massima 10,8; *minima* 5,0; *umidità media* 82%; *temperatura delle ore 8 di stamane:* 5,8.

Generalmente nuvoloso con piogge e nevicate leggere oltre i 500 metri. Venti deboli di nord

TUTTI GLI SPORT

Sorpresa a New York

Proietti battuto dal giovane Williams

New York, martedì sera.

Il giovane peso leggero Johnny Williams di Montgomery, nell'Alabama, ha battuto ieri sera allo Saint Nicholas Arena l'italiano campione europeo Roberto Proietti, di Roma. La vittoria è tanto più notevole in quanto Proietti nel pesarsi mise sovra mezzo chilo in più. Il suo titolo di campione, a Londra, incontrandosi con Billy Thompson

La Juventus è rientrata

Le condizioni di Rava

La Juventus è rientrata in sede stamane alle 11. Tutta la comitiva, a eccezione dell'incontro di Napoli, terminato alla pari, non ostante l'intervento capitato a Rava. Il forte terzino bianconero, è stato, ancora in mattinata, visitato al San Giovanni dal prof. Chiarotti.

Gli è stata riscontrata l'infrazione, avvenuta una lieve frattura, al terzo malleolo. Egli dovrà restare con l'arto ingessato per una decina di giorni e poi forse ancora costretto ad altri sette o otto giorni di riposo.

Anche Bonigerti è scosso dal trauno leggermente contundente per un indolenzimento a un muscolo, in seguito ad una ginocchiata. Il giovane centromediano, però, domenica sarà in grado di giocare dato che con massaggi e apposite cure gli si potrà fare ben presto passare il male.

E' stata costituita una interessante gara ciclistica a staffetta per squadre del Piemonte e della Savoia. La gara, che partirà da Modane per concludersi a Bardonecchia, avrebbe luogo il 21 marzo

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 17,30: Musica e musicisti d'America - 18; I bimbi ai bambini - 18,30: Orchestre Rivelli - 19: Sport - 19,15: Ogni mezzo ha la sua storia - 19,30: Il contemporaneo - 19,45: Voci dei lavoratori - 20: Giornale - 20,30: Chiaroscuri - 21,5: «Cavalleria rusticana», musica di Mascagni - 22,30: musichia - 23,45: «La sera porterà», melodramma di Perrotti, Dejoi Fuperi, L'arrocchio, Giornale.

RETE ROSSA — Ore 17,30: Musiche rmse - 18,30: Lezione di francese - 18,45: Lezione di inglese - 19: Orchestra d'archi - 19,30: Canti della montagna - 19,55: Sport - 20: Giornale - 20,30: Che ci dice questa musica? - 20,40: Le racconti al microfono - 21: L'ora di tutti - 21,45: Il quarregno del Cinque - 22,15: Fred Hugh. ley e la sua orchestra - 22,30: Concerto - 23,30: L'orologio - 23: Giornale - 23,20: Musica da ballo - 23,45: Ultime.

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

che - cloc - co - del - di - don - ze - tor - riel - le - lo - me - ni - no - pa - pa - rit - sel - to - to - zo

Formare 7 parole secondo definizione: le lettere sottolineate daranno una frase di L. Fodor.

1: giù! 2: gruppetti di capelli; 3: uno dei maggiori profeti; 4: carbuncinese; 5: non è storto; 6: servono ai pittori; 7: tra i rospicanti.

Soluzione del gioco precedente
Parole crociate:
Orizz.: 1. cortile; 2. ori - nel; 3. Ve - gaz; 4. vecchio; 5. idonea; 6. non - Tali; 7. canosa.
Verticali: 1. corrino; 2. or - redoni; 3. ricome; 4. Cn; 5. sugliare; 6. tenia - ar; 7. Algeria.

ECHI DI CRONACA

«S I S T»
INIZIA NUOVI CORSI
di *Lingue, Stenografia, Dattilografia, Pratica Commerciale.*
Chiedete programma speciale Corsi
CONTABILITA' A RICALCO e CONTABILITA' MECCANIZZATA
per quali la «SIST» è l'unica Scuola che abbia la necessaria attrezzatura. Visitate i locali, assistete prime lezioni gratuite.
«SIST», *Via Po 2 - Telef.* 47-672

PELLICCERIA ZIONONE
Via Lagrange 10 - Telefono 41-849
Ricco assortimento MANTELLI e CONFEZIONI nei suoi modelli classici. - Prezzi modici. - Visitateci!

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: ore 21 Rivista Nino Taranto: «Ora viene il 48...».

CASTELLINO: 17-21 Orch. Scala d'Oro dir. Mc Canforn. Cant. Lotti Petrone. Scuola danze Mc Rinaldi

CLUB LA FLORIDA p. Solferino Matinée Danzanti 17-19, 21-1. Orchestra Pavesio, Canta Aida Bonk.

DANZE SALE OTTOBRE: ore 21 Ing. Fenoglio, Orch. Waldemar. Via Gramsci ang. via Roma.

GENERALDO CLUB, C. 682470 (Palazzo Cine Cristallo) 16.30-21 trattenimento danzante.

DANCING BAR AUGUSTUS. Locale notturno. Orch varia. Mc Ortino

EDEN INVERNO p. Statuto 9. Boccaccio. Tel. 52-470. Ore 21 Danze.

LE FERROQUET Golfo 18. C. 680969 Danze Attrazioni. Orch. Morchesi

PRINCIPE: ore 21 Orch. Midlego. Canta Mimma Valenti. Dir. Carige.

SELLY CLUB p. C. Felice, 1. 40-006 Danze attrac. Orch. Quint. Allegro

ROTONDA DANZE MODA: ore 16 Orchestra Rueca.

LA SERENELLA: 21 Orch. Bernacchi canzone P. Aurora, G. Boccaccio

COLUMBIA DANZE: Popolarissimo

IREOS DANZE

Questa sera gara di tango primi tipici sesto e quinto categoria. Semplice-Singole e ritmo fantasia. Ingresso L. 250.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Follia del Jazz» con Fred Astaire, Paulette Goddard, Burgess Meredith. Ultimo 22,30.

ASTOR «Lo strano amore di Marta Ivers», Barbara Stanwyck.

CORSO: «Il postino suona sempre due volte» con Lana Turner, John Garfield. Ultimo 23,10.

VITTORIA: «Sinceramente tua», con Claudette Colbert, Fred Mc Murray. Ultimo 22,20.

AUGUSTUS: «Il postino suona sempre due volte», Lana Turner, John Garfield. Ultimo 22,10.

DORIA «Calcutta» con Ian Ladd, Gail Russell, William Bendix.

CRISTALLO: «Sangue e Arena» Prossi: platea L. 200. Ult. 22,15. La settimana di programmazione.

IDEAL: «Addio per sempre» (Intermezzo) I. Bergman, L. Howard. Ultimo giorno.

NAZIONALE: «Jess il bandito», Tyrone Power, M. Fonda, N. Kelly

TORINO: «Lo specchio scuro» Olivia de Havilland, L. Ayres, Gracio spettacoli ore 10, 11,45, 13,50, 16,10, 17, 18,40, 20,30, 22,15.

STATUTO: «Jess il bandito», Tyrone Power, M. Fonda, N. Kelly.

CIRIO: «L'amore che il ho dato» Douglas Montgomery, Joyce Howard. Apertura ore 15, ultimo 22.

PRINCIPE: «Non parlare, baciami» con Shirley Temple Ult. 23.

HOLLYWOOD: «Jess il bandito», Tyrone Power, M. Fonda, N. Kelly

ALPI: «Una donna ha tradito».

REGINA: «40 mila Cavalieri».

ARTI: «I dimenticati» Mc Crea.

P. NUOVA: «Marchio sulla carne»

Olimpia: «L'abito nero da sposa»

POI: «Avventura Gr. Hotel» e locandina

Romano: Conquistatore dell'India.

SPLENDOR: domani ore 16 riapertura «Incantevole di Brabantes» v. Giusti 8 tra c. Oporto v. Cernaia

LUX: Beneface, lo sfregiato, Pani Mani, Cheyenne Raft, Ann Dvorak. Locale riscaldato.

Imperiale: Nella camera di Manet, **Italiano:** «Casa sulla scogliera».

Vittorio: Resi nell'ombra, (Gaddi)

ELISEO: «Antico allo specchio».

FREJUS: «Cavalieri della foresta» e Rivista Yunci-Alberti c'è belle gambe». Platea L. 60.

NUOVO: «Maschera blanc» e Rivista con Maria Ferrero.

V. VENETO: «Rigoletto» T. Gobbi.

Radium: «Vivere in pace» e Bic.

OROPA: «Cavalcata mediceana».

ASTRA: Una moglie in più. Ap. 19

EXCELSIOR: Casa sulla scogliera.

MANZONI: 2 film «Fantasma galante» e «Parata dell'allegria».

ODEON Cronaca nera, Cervi, Dena

VITTORIA: «Ponte di Waterloo».

Riviera con Otello Boccaccini e Oania e Carrera.

COLOSSEO: «Incontro nel cielo».

PIEMONTE: «Corregidor» e «Alberi vagabondi» con Erik e Cook.

MODERNO: «Spade al vento».

Speria: Il fidanzato di mia moglie

GABRIEL: «Cino bellezza».

ESPERIA: «Carovana eroi» Flynn

AQUILA: «Arizona Express» e Var.

BRESCIA: Genio in famiglia. Var.

Palermo: «Amore e diavolo» Ap. 19

SOCIALE: Morte vive dall'ombra.

APOLLO: «Kitty», P. Goddard.

DIANA Grande amore di Paganini.

EDERA: «Uomini e cieli».

LUDENTO: «O' sole mio».

ROMA: «Scandalo a corte».

Mickey ROONEY
Judy GARLAND
La più allegra coppia dello schermo in una frenetica fantasia musicale nel film *Metro Goldwyn Mayer*
Musica indiavolata
prossimamente al Cine
CRISTALLO

Cine ASTOR
Ultime repliche
a PREZZI POPOLARI
LO STRANO AMORE DI MARTA IVERS
con BARBARA STANWYCK
Van HEFLIN - Lizabeth SCOTT
POSTO UNICO: L. 150
Locale riscaldato

DORIA
ALAN LADD
nella più bella e commovente avventura
CALCUTTA
con GAIL RUSSELL
e WILLIAM BENDIX
Un film che ha tutto il fascino del mistero, del pericolo e delle donne, la più recente ed entusiasmante realizzazione della Paramount

Prossimamente ALL'ASTOR
in technicolor COLUMBIA-CETAO
TEXAS
con
GLENN FORD
Claire Trevor - W. Holden

Cine Principe
un collaudatissimo film Columbia-Cetao
Non parlare, baciami
interpretato da
SHIRLEY TEMPLE
L'unico film che da tre anni si replica nei locali di Broadway

CINESTAR
via Domodossola 46
(Tram n. 6 - 26 - 23)
Nuovo accogliente cinema dotato dei più moderni ausiliari tecnici di costruzione e di impianti. *Riscaldamento ad aria condizionata.*
1200 posti a sedere
Apparecchi di proiezione Microtecnica 11 B
IMMINENTE APERTURA

Riduzioni E.N.A.L. — Nazionale, Olimpia, Doria, Lux, Iris, Manzoni, Astra, Titanio, S. Carlo, Adua, Sociale, Nuovo, Frejus, Colosseo, Spezia, Lingotto, Eridano.

Nozze d'oro. — Domenica celebreranno cinquant'anni di matrimonio Luigi Migliasso e Rosa Rossanino, genitori del nostro addetto all'ufficio-spedizione Giuseppe Migliasso.

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

Concorso Motta Sport 1947
Le figurine valevoli per la 46ª settimana (gare del 16 novembre 1947) sono le seguenti: **Calcio:** Bersagno - oppure Como. **Pallanuoto:** Rari Società Ginnastica Gallaratese. **Rugby:** Universitari Parmensi, Parma. **Trotto:** Jonio, Dello, The Great. **Ciclismo:** Bartali, Jolly Galoppo.
Per partecipare al concorso inviare tre figurine diverse fra quelle indicate entro mercoledì 19 corrente a **MOTTA SPORT**, viale Corsica, 21, Milano.

Comunicato sulla PENNA BIRO
Il Signor HENRY GEORGE MARTIN di Buenos Ayres, titolare dei brevetti di invenzione italiani per la penna stilografica a sfera N. 421.051, 423.681, 424.976) dalla domanda di brevetto in corso N. 4104/46, 4106/46, 6072/45, 6504/46, 7138/46, 7239/46, 7630/46, 7631/46, 8060/45, 8483/45, 9820/46, 10.716/46, 4738/47, 6890/47, 7707/47, 13.373/47, a cella domanda contraddistinte dai numeri di verbale della C.I.C. di Roma 26/151, 27/98, 27/132-bis, 27/243 dell'anno 1947,
la MILES MARTIN PEN Co. LTD di Londra, fabbricante della detta penna stilografica a sfera, venduta col nome e marchio **BIRO**;
la THE INTERNATIONAL PEN COMPANY S.A., titolare del brevetto italiano di marchio d'impresa **BIRO** N. 74.850, che contraddistingue: «carte in libretto da scrivere e contenitori di inchiostro, articoli per ufficio e cancelleria, come penne stilografiche loro parti ed accessori, matite, macchine automatiche e simili»,
con procure generali alle liti 3, 11, 15 settembre 1947 debitamente legalizzate ed autenticate al Ministero italiano degli affari esteri, mi hanno affidato l'incarico di tutelare in Italia i loro brevetti d'invenzione e il loro marchio d'impresa contro coloro che importano dall'estero o fabbricano e rivendono al pubblico in Italia penne stilografiche a sfera aventi le caratteristiche tutelate dai brevetti sopra segnalati e contro coloro che in qualunque modo compiono contraffazione o imitazione del marchio **BIRO** e, valendosi dello stesso, compiono frodi in commercio, oppure compiono concorrenza sleale offrendo penne di altra provenienza come «tipo **BIRO**».
Prima di iniziare le opportune azioni civili e penali i miei mandanti mi hanno incaricato di divulgare a mezzo della stampa la notizia dell'esistenza dei loro brevetti e del loro marchio, e di dare a chi ne domanda i chiarimenti del caso.
Avv. NATALE MAZZOLA
MILANO, v. Morazzo della Rosa 10
ROMA, via Archimede 20.
La penna BIRO è venduta in Italia dalla AGENZIA BIRO in Milano, corso Matteotti 8, telefoni 83-546 - 84-841

a rate! da MALATERRA VIA GARIBALDI 22 VIA MILANO 14

10 RATE PELLICCE
BORSETTE - SCARPE
BICICLETTE
OR.VE.RA. Via Fabro, n. 3 (P. Cittadella)
SCONTI INSCRITTI ENAL

BOSCO VIA C. ALBERTO 18

CINEMA **TORINO**
OGGI dalle ore 10 con energia di produzione propria
Olivia de Havilland
LEW AYRES
THOMAS MITCHELL
in un film dallo spasmodico interesse
Lo specchio scuro
Produzione "UNIVERSAL"

CORSO e AUGUSTUS
Imminente un «classico»
«WARNER BROS»
OMBRE MALESI
magistralmente interpretato da una attrice eccezionale
BETTE DAVIS
insieme con
HERBERT MARSHALL
JAMES STEPHENSON
GALE SONDERGAARD
OMBRE MALESI
il primo film esotico di
BETTE DAVIS
diretto da W. WYLER
OMBRE MALESI
da un emozionante dramma di W. S. Maugham:
«LA LETTERA»
OMBRE MALESI
il tragico epilogo di un segreto d'amore
OMBRE MALESI
lo spettro della morte in una lettera d'amore

S. A. LA COMMERCIALE
Duba
TESSUTI NOVITA'
VASTO ASSORTIMENTO
TORINO
Via M. Pistà 2 - ang. via Viotti
Telefono 52-392
LANERIE - SETERIE - DRAPPERIE - TELERIE

PILLOLE PURGATIVE
COMPOSTE DELODI
GIA' DEL CAPPUCCINO
L. 23,50 la scatola di 20 pillole
Chiedetele in tutte le farmacie

MOBILI PER UFFICIO
RODI
ESPOSIZIONE: Via Garibaldi, 4 Telefono 41-179
FABBRICA: Via Arigliana, n. 19 Telefono 78-614
TORINO

SANDRO BESSONE
VIA SANT'ANSELMO, 3 — TELEFONO 60-174
BASCULE - BILANCE - AFFETTATRICI
PAGAMENTI RATEALI

Sanitari - Scaldabagni elettrici - Parti Ricambio
RADI RADIANA
Rappresentante con deposito, PIEMONTE - LIGURIA
DARIO PANICHELLI
TORINO - Via Sant'Anselmo, 17 bis Telefono 60-174

ORO - BRILLANTI - GIOIELLI
COMPERA E VENDE
A PREZZI IMPAREGGIABILI
FABBRICANTE - Via Cavour, n. 6 - TORINO

INVESTIGAZIONI CITTADINI DELL'ORDINE
TORINO - TEL. 41100
VIA CALABRIA ANG. VIA CAVOUR

MOBILI a RATE
MOBILIFICI
Villosio: via Lagrange 48 Telefono 40-393
Madama: v. M. Cristina 32 Telefono 01-300
Milano: Corso Vercelli, 66 Telefono 30-040
DI LUSSO E COMUNI

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
VIA P. DELL'PIANO 14 - TORINO - TELEFONO 51024

TECNIGRAFI COMPASSI - REGOLI
E. ALLEMANO
CALZATURE UOMO
Lavorazione a mano, da sera, da passeggio, classiche, sportive e stivali. Il trionfo della primaria
CALZOLERIA FULDO
Via Pietro Micca 9 - Telef. 40-461

MOBILI
Saffa
BREVETTO
MV
PER UFFICIO
AGENZIA DI VENDITA PER IL PIEMONTE
G. CIVATI
Via S. Teresa 14 - TORINO - Tel. 40.545-46
AGENTI GENERALI DI VENDITA PER L'ITALIA E L'EUROPA
NEBULONI, PICOZZI & C.
Via Albania, 10 - MILANO - Telefono 61.410

DOMANI *ai CINEMA*
VITTORIA e AMBROSIO
LUX FILM
Una produzione LUX-ORA